

Medici con l'Africa Cuamm

Riabilitazione di bambini affetti da malnutrizione acuta in Etiopia

Ospedale St. Luke di Wolisso/Etiopia



Marzo 2024



Contesto Paese

L'**Etiopia** è una Repubblica Federale composta da nove stati regionali. Si estende su un territorio di circa 1,1 milioni di Km² ed è il secondo paese più popoloso nella regione dell'Africa sub sahariana, con una popolazione di circa 120 milioni di abitanti.

Nel 2012, il primo ministro Meles Zenawi, leader di lunga data, è morto mentre era in carica ed è stato sostituito dal suo vice primo ministro Hailemariam Desalegn, segnando la prima transizione pacifica del potere da decenni nel paese. A seguito di un'ondata di dissenso popolare e di proteste antigovernative iniziata nel 2015, Hailemariam si è dimesso nel 2018 cedendo il posto ad Abiy Ahmed Ali entrato in carica lo stesso anno come primo capo del governo di etnia Oromo dell'Etiopia. Nel 2018, Abiy Ahmed ha promosso un riavvicinamento tra Etiopia ed Eritrea che è stato contrassegnato da un accordo di pace e dalla riapertura del confine condiviso. Nel novembre 2019, la coalizione di governo a base etnica che dura da quasi 30 anni in Etiopia, l'EPRDF, si è fusa in un unico partito chiamato Partito della Prosperità; tuttavia, il partito guida della coalizione, il Fronte di liberazione popolare del Tigray (TPLF), ha rifiutato di aderirvi. Nel novembre 2020 è scoppiato un conflitto militare tra le forze allineate al TPLF e l'esercito etiope. Il conflitto, caratterizzato da atrocità commesse da tutte le parti, si è concluso nel novembre 2022 con un accordo di cessazione delle ostilità tra i leader del Tigray e il governo etiope. Nonostante ciò continuano a registrarsi violenze su base etnica e altri gruppi – tra cui l'Oromo Liberation Army (OLA) e le milizie Amhara – reclamano concessioni da parte del governo federale.

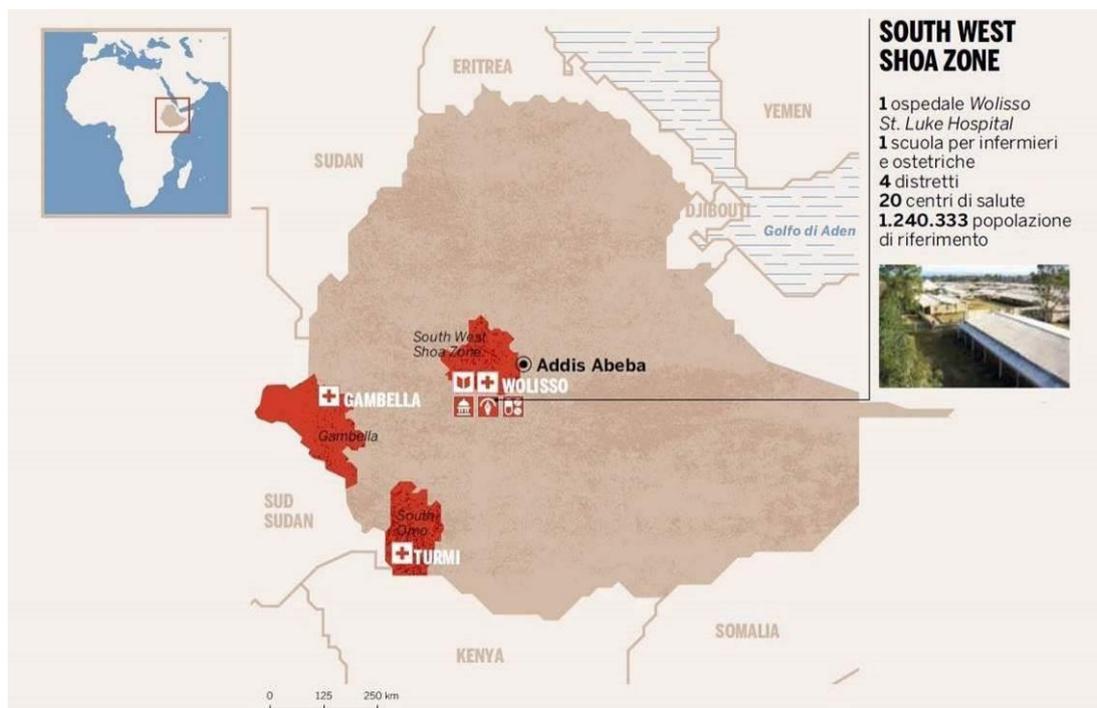
L'Etiopia è anche **uno dei paesi più poveri del mondo** e registra il più alto livello di disuguaglianza nella distribuzione della ricchezza. Malgrado i progressi che pur si sono registrati negli ultimi anni, poco meno dell'80% della popolazione si concentra nelle aree rurali senza un accesso adeguato a servizi socio sanitari. **I tassi di mortalità materna e infantile sono ancora molto elevati** e rimane preoccupante il tasso di mortalità materna con 267 donne che muoiono ogni 100.000 bambini nati vivi, così come il tasso di mortalità infantile con 39,9 bambini che muoiono entro un anno dalla nascita ogni 1000 nati vivi. Per dare un'idea, gli stessi indicatori in Italia sono di 5/100.000 e 3,1/1000 rispettivamente.

Ad aggravare la situazione si sono aggiunte negli ultimi anni la pandemia di **Covid-19**, la già citata **crisi interna al paese dovuta alle spinte separatiste della regione del Tigray** iniziata a novembre 2020 e ancora non ricomposta oltre agli effetti negativi sull'economia della **guerra tra Russia e Ucraina**.

Medici con l'Africa Cuamm in Etiopia

Medici con l'Africa Cuamm opera in Etiopia dal 1980, con interventi che negli ultimi anni si sono focalizzati principalmente: nella regione di Gambella per assistere le popolazioni residenti e rifugiate dal Sud Sudan, nella South Omo Zone una delle aree più arretrate e periferiche e, infine, nella **South West Shoa Zone** nella regione dell'Oromia presso i distretti rurali di Wolisso, Wonchi e Goro e nell'**Ospedale San Luca di Wolisso** struttura sanitaria di riferimento per tutta

l'area, popolata da oltre 1.200.000 abitanti.



Ospedale di Wolisso

L'ospedale **San Luca di Wolisso** è una struttura sanitaria privata no-profit di proprietà della Chiesa Cattolica Etiope. L'ospedale sorge a 116 km da Addis Abeba, e si colloca, come detto, nella South West Shoa Zone di cui Wolisso (54.000 abitanti) è capoluogo.



Nel riquadro rosso la collocazione dell'Ospedale San Luca nell'abitato di Wolisso

La struttura è stata costruita alla fine degli anni '90 e poi avviata da Medici con l'Africa Cuamm su spinta della Chiesa cattolica locale, delle autorità regionali e della popolazione locale grazie al sostegno della Conferenza Episcopale Italiana

e della Chiesa Cattolica del Triveneto.

Annualmente l'ospedale garantisce oltre 10.000 ricoveri (di cui circa il 20% di bambini e il 9% di neonati) e assiste 3.500 parti di cui una quota considerevole sono cesarei (attorno al 20%).

Le necessità che la struttura sta affrontando e si troverà ad affrontare nel corso del 2024 sono riconducibili, da una parte, alla sua condizione di struttura privata cattolica no profit che comporta la necessità di costante **autofinanziamento** esterno e, dall'altra, agli **effetti diretti ed indiretti della congiuntura economica internazionale** sulla situazione locale caratterizzata dalle diverse situazioni di crisi ed emergenziali esposte sopra.

Necessità individuata

Perciò e sebbene la struttura sia appoggiata da Governo Etiope e locale Chiesa cattolica, essa con l'aiuto del Cuamm deve ugualmente sopperire alla copertura di gran parte dei **costi d'esercizio** che sono costituiti per la maggior parte dal **personale sanitario e ausiliario** oltre che dai costi legati agli **acquisti di farmaci e materiali di consumo**. Si tratta di un impegno economico già gravoso nell'ordinario e che si accresce in modo preoccupante nel momento in cui **le emergenze non solo si susseguono ma si accavallano**.

La TFU, unità di riabilitazione nutrizionale

Presso il reparto di **Pediatria** dell'ospedale di Wolisso (oltre 1.500 ricoveri nel solo 2023), Medici con l'Africa Cuamm sta conducendo un programma di **assistenza ai bambini affetti da malnutrizione acuta severa (SAM)**. L'ospedale infatti, a partire dal 2010, all'interno del reparto di Pediatria ha avviato di una **TFU (Therapeutic Feeding Unit)**, **un'unità di riabilitazione nutrizionale pediatrica**.

Presso la **TFU** Medici con l'Africa Cuamm garantisce:

- La presenza di **personale** qualificato per terapia e *follow up* ospedaliero
- La disponibilità di **latte e formule terapeutiche** a diverso contenuto proteico e calorico, per la vera e propria riabilitazione nutrizionale
- Un ambiente salubre ed igienico
- La disponibilità di **farmaci e materiale di consumo**
- Il **supporto alimentare ai componenti della famiglia** nel periodo di degenza del bambino

La struttura è composta da due stanze dotate di 16 posti letto ed è gestita da personale infermieristico qualificato, coordinato da un pediatra italiano. L'unità dispone inoltre di due spazi aperti che sono dedicati all'attività ricreativa dei bambini che hanno superato la fase più critica e alla sensibilizzazione dei loro

famigliari su temi sanitari e nutrizionali. Esiste infine un ambulatorio per le visite di controllo dei bambini che hanno completato la riabilitazione nutrizionale.

Annualmente presso la **TFU** vengono ricoverati **tra 200 e 250 bambini** per malnutrizione grave (SAM) nel 2023 i casi ricoverati sono stati n. 226 con un tasso di mortalità del 4,4% percentuale difficile da accettare, sebbene si collochi bene al di sotto del 10%, standard di qualità dell'OMS per servizi di questo genere in contesti a risorse limitate come quello di Wolisso.

Oltre a offrire le cure necessarie per i bambini, che spesso accanto alle condizioni di malnutrizione grave presentano anche altre malattie, bisogna agire per mantenere la loro aderenza alla terapia e non farli ritirare dalle famiglie prima che si sia concluso il ciclo completo delle cure.

Il programma di riabilitazione nutrizionale infatti ha mediamente una durata di **quattro settimane** e richiede un notevole impegno sia da parte del personale coinvolto che da parte dei famigliari dei bambini.



Mamme e papà presso la TFU accanto ai loro bambini ricoverati

Le ragioni che portano le famiglie a ritirare prima del tempo i bambini dalle cure della TFU sono legate spesso alla mancanza dei mezzi necessari per poterli assistere in ospedale. Per migliorare anche questo aspetto ormai da alcuni anni si garantisce a chi accompagna il bambino (mamma o papà) un **incentivo alimentare** che consente alle famiglie di rimanere presso la struttura accanto al bambino senza incorrere in grossi costi. In questo modo l'urgenza di rientrare a casa per riprendere il lavoro nei campi viene in qualche modo tamponata e il percorso di guarigione può essere portato a termine nei tempi necessari.

TFU nel 2024 Nel corso del 2024, Medici con l'Africa Cuamm continuerà a portare avanti le attività della TFU incluso l'incentivo alimentare per chi accompagna i bambini ma per proseguire è necessario chiedere **sostegno dall'esterno**, poiché l'ospedale da solo non ha le possibilità economiche per fare fronte a tutte le spese necessarie.

Proposta di sostegno Nella tabella che segue vengono presentati i costi relativi alla riabilitazione nutrizionale di un singolo bambino presso la TFU di Wolisso:

Attività	Costo unitario (Euro)
Riabilitazione bambino severamente malnutrito	120
Sostegno alimentare per famigliari al seguito	35
Contributo al <i>follow up</i> ospedaliero	25
Spese di coordinamento e gestione paziente	20
TOTALE Euro	200 Euro

Contatti

Medici con l'Africa Cuamm
via S. Francesco 126, 35121 Padova
tel. 049 8751279 - fax 049 8754738
cuamm@cuamm.org
www.mediciconlafrica.org